



EDIZIONE STRAORDINARIA IN OCCASIONE DELLA FESTA INTERNAZIONALE DELLA DONNA.

In occasione della *Festa Internazionale della Donna 2022*, gli allievi e le allieve della Scuola Secondaria di I Grado hanno pensato di far conoscere ai numerosi lettori e lettrici le eccellenze femminili di San Ferdinando che operano in ruoli importanti che danno lustro alla nostra Città.

La riflessione è partita con la prof.ssa Luigia Puttilli che - in occasione della celebrazione della *Giornata Mondiale delle Donne nella scienza* (11 febbraio) -, non solo ha fatto conoscere eminenti personalità al femminile come Marie Curie, Rita Levi Montalcini, Maria Montessori, Margherita Hack, Samantha Cristoforetti e tante altre ma anche donne di San Ferdinando che ricoprono ruoli importanti e delicati. Ad una di loro, la **dott.ssa Brigida Maiorano**, abbiamo inviato tramite e – mail (non è ancora saggio incontrarci di persona!) le domande preparate dagli studenti e lei gentilmente ci ha dedicato un po' del suo prezioso tempo.

A nome della Dirigente Scolastica, ringrazio personalmente la nostra interlocutrice, invitandola fin d'ora a venirci a salutare a Scuola, quando i tempi saranno migliori.

Prof. Bancone Onofrio, Referente "Progetto GIORNALINO"

Gentile Dottoressa, potrebbe presentarsi ai nostri lettori e alle nostre lettrici?

Ciao a tutti, mi chiamo Brigida Maiorano e sono Dirigente Medico presso il Reparto di Oncologia dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. Sono



laureata in Medicina e specializzata in Oncologia Medica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dove attualmente sono iscritta all'ultimo anno del Dottorato di Ricerca in Scienze Oncologiche. Sono anche laureata in Conservatorio sia in Pianoforte che in Direzione d'Orchestra.

Alcune curiosità: quando era studentessa che tipo era? Le piaceva andare a scuola? Ha dei bei ricordi, specie per la Scuola Secondaria di I Grado? Ricorda i nomi di qualche docente o qualche episodio divertente?

Andare a scuola è sempre stato per me un divertimento! Mi interessavano un po' tutte le materie (eccetto l'Educazione Fisica ovviamente in cui ero un vero disastro, sono diventata una sportiva solo all'università).

(continua a pag. 2)

(Segue dalla prima pag.)

Mi piaceva studiare ma anche passare del tempo coi compagni di classe. Ho sempre cercato di essere una persona semplice, allegra e al passo coi tempi. Ho avuto sempre due anime: la studiosa e la musicista. Alcuni professori della Scuola Secondaria di primo grado che ricordo con particolare affetto sono stati la prof.ssa Mascolo (Italiano, una cultura sconfinata), il prof. Dargenio (Matematica, era stato anche il prof. di mio padre, in grado di coinvolgere gli studenti come solo pochi sanno fare), e la prof.ssa Sarcina (mi ha fatto innamorare del Francese). Spero a mia volta di essere stata una buona studentessa!

Ci può descrivere in che cosa consiste il suo lavoro? La pandemia COVID – 19 ha reso più complicato il servizio che rende alla Comunità?

Come medico ospedaliero, mi occupo della diagnosi e terapia dei pazienti con neoplasie. Con le mie ricerche, cerco di contribuire nel trovare delle cure per il cancro sempre più efficaci. La pandemia ha reso più difficile il nostro lavoro, poiché nel caso dei malati oncologici, le diagnosi e le terapie sono state spesso ritardate, inoltre la vita dei pazienti ricoverati è diventata più triste e solitaria, senza possibilità di avere accanto i propri cari nei momenti di sofferenza. È soprattutto per loro che mi auguro finisca presto.

Nella società odierna crede che esistano le differenze tra uomo e donna? Ha trovato nel suo ambiente di lavoro difficoltà in questo senso?

Penso che oggi ci siano molte meno differenze tra uomo e donna rispetto al passato. Tuttavia, non credo che sia stata raggiunta una piena parità, anche nel mondo ospedaliero e universitario ho riscontrato come spesso le donne vengano guardate con meno ammirazione degli uomini, e debbano impegnare il doppio per guadagnare lo stesso rispetto o ottenere simili riconoscimenti.

Abbiamo notizie quasi quotidiane di femminicidi ma anche donne, ragazze, bambine che vengono sfruttate nella maniera più cattiva...che ne pensa?

Purtroppo queste notizie rispecchiano il percorso ancora lungo che la società ha da fare per far sì che uomini e donne siano davvero tutti uguali, lo trovo davvero assurdo in un mondo che tenti di definirsi civilizzato.

Quale dovrebbe essere il ruolo della Scuola perché queste cose non succedano mai più?

La Scuola dovrebbe educare al rispetto dei diritti di tutti, in modo tale che nessuna donna si debba mai sentire in colpa per un suo pensiero, una sua azione, un suo successo, in dovere o sottomessa a qualcuno, costretta a scegliere una strada, e che nessun uomo si debba sentire in diritto di poter costringere o condannare o persino giudicare una donna, ma semplicemente che sia naturale che donne e uomini siano assolutamente allo stesso livello.

E ora passiamo ad argomenti più leggeri... Cosa fa quando non è impegnata nel lavoro? Quali sono i suoi hobby?

Sono decisamente una Nerd! Mi piace giocare a D&D, leggere e vedere fantasy, per immergermi in mondi straordinari, come *Il Signore degli Anelli*, Harry Potter, l'universo Marvel. Suono il pianoforte, cerco di essere sempre allenata, leggo un po' di tutto, gioco al PC, e spero di tornare a viaggiare alla fine della pandemia.



(Continua a pag. 3)

Siamo in dirittura di arrivo, risponda a queste domande in modo secco e diretto.

Trasmissione televisiva preferita: Masterchef

Squadra di calcio: Juventus

Piatto a cui non sa dire di no: ogni piatto pieno più o meno: sono una buona forchetta!

Città che vorrebbe visitare: New York

Una persona che piacerebbe tanto incontrare: Sir Antonio Pappano, direttore d'orchestra

Mare o montagna: mare

Una massima o un detto che la rappresenta: Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di dimostrare nulla, se non la loro intelligenza (Rita Levi Montalcini)

Un personaggio storico che ammira: Galileo Galilei

Cantante e canzone preferiti: Coldplay, *Fix You*

Libro che non dovrebbe mancare nella sua biblioteca: *I Miserabili* di Victor Hugo

Ultimo libro letto: *Harry Potter and the Goblet of Fire*

Ultimo film visto al cinema: Ennio

Infine, vuole rivolgere a tutti noi studenti e studentesse un augurio speciale per il futuro?

Non perdetevi mai la vostra unicità, seguite sempre i vostri sogni, i vostri obiettivi, e non quelli del mondo: vi scoprirete ad amare quello che fate!

DONNE CHE HANNO LASCIATO UN SEGNO NELLA STORIA

MARIE CURIE, LA DONNA CHE VINSE DUE NOBEL



Marie Skłodowska Curie nasce il 7 novembre 1867 a Varsavia da una famiglia cattolica assai numerosa, tanto che la futura scienziata e premio *Nobel* era la più giovane di cinque figlie.

La madre (morta fra l'altro in seguito a tubercolosi quando lei aveva meno di undici anni), era pianista, cantante e professoressa; il padre, invece, esercitava la professione di insegnante di matematica e fisica. Anche la piccola Marie, convinta della sua intelligenza e delle sue capacità, decide di studiare fisica, a dispetto del fatto che questa scelta fosse inizialmente assai osteggiata. L'idea che una donna potesse intraprendere la carriera scientifica era inconcepibile per quel tempo. A Parigi, comunque, Marie farà un incontro importante, quello di Pierre Curie, un professore della scuola di Fisica, che il 26 luglio 1895 diventa suo marito e poi, successivamente, "compagno di laboratorio" nella ricerca scientifica.

Nello studio della radioattività, condotto con mezzi rudimentali e senza aiutanti, i due coniugi scoprono due nuovi elementi chimici, il radio e il polonio. Marie comprende, inoltre, che la radioattività è un fenomeno atomico, demolendo con questa geniale intuizione la convinzione della fisica di allora che l'atomo fosse la particella più piccola della materia. Tutto ciò le permette di ricevere il premio *Nobel* per la Fisica, al quale segue quello per la Chimica nel 1911.

I coniugi Curie avrebbero potuto guadagnare molto dalle scoperte che fecero. Invece, per tutta la vita preferirono perseguire una concezione altamente disinteressata della scienza: Marie e Pierre donarono all'umanità i risultati della loro ricerca, senza pretendere mai nulla in cambio.

Marie Curie, per ironia della sorte, morì il 4 luglio del 1934 di anemia perniziosa in conseguenza della lunga esposizione alle sostanze radioattive.

SAMANTHA CRISTOFORETTI, LA PRIMA ITALIANA NELLO SPAZIO



Samantha Cristoforetti nasce a Milano il 26 aprile 1977.

A partire dal 2001 ha inizio la sua avventura come pilota dell'Accademia Aeronautica: la carriera la porta fino al grado di capitano. Oltre a terminare l'accademia nel 2005, consegue parallelamente una laurea in Scienze Aeronautiche presso l'Università Federico II di Napoli. Nel corso degli studi la dedizione e la passione di Samantha emergono in maniera chiara, tanto che la giovane riesce a conseguire il premio *Sciabola d'onore*, assegnato all'allievo che viene riconosciuto migliore della classe per tre anni consecutivi.

La svolta per la carriera di Samantha arriva nel momento in cui l'Agencia

Spaziale Europea nel maggio 2009 la sceglie come prima donna italiana e terza a livello europeo al termine di una selezione per aspiranti astronauti che vede la partecipazione di oltre 8.500 professionisti. Samantha arriva a classificarsi tra i sei migliori: anche grazie a tale risultato, viene coinvolta subito in una missione della durata di sette mesi.

L'obiettivo della missione è quello di raggiungere la stazione spaziale internazionale a bordo di un *Sojuz* (veicolo spaziale russo): Samantha Cristoforetti è la settima astronauta italiana nonché la prima donna a essere selezionata per una simile missione, che prevede esperimenti importanti sulla fisiologia umana. L'astronauta italiana si occupa di testare personalmente alcuni dei dispositivi più innovativi del programma *Drain Brain*, che consentono di fare grandissimi passi avanti nell'ambito della telemedicina.

Dopo ben 199 giorni e qualche ora trascorsa sulla stazione spaziale internazionale, l'11 giugno 2015 Samantha fa il suo ritorno sulla Terra, precisamente in Kazakistan.

Attualmente è ambasciatrice Unicef.

De Amicis Informa

Giornalino di informazione, attualità e cultura a cura della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo "De Amicis" – San Ferdinando di Puglia (BT)

EDIZIONE STRAORDINARIA FESTA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

a. s. 2021/2022 ANNATA VII NUMERO 15

8 marzo 2022, nel tempo del "coronavirus".

Direttore Responsabile: Prof.ssa Bruscella Vincenza, Dirigente Scolastico.

Caporedattore: Prof. Bancone Onofrio.

Docenti collaboratori Prof.ssa Elicio Concetta, Prof. Francesco Sciacca, Prof.ssa Luigia Puttilli.

Redazione: Gli allievi e le allieve della S. S. I G. dell'Istituto Comprensivo "De Amicis"

Ideazione grafica della nuova edizione: Prof. Felice Carano

Revisione generale: Prof. Bancone Onofrio.

Impaginazione grafica: Prof. Bancone Onofrio.

